

**Impatto del blocco economico e
delle misure coercitive unilaterali**

Crimini di lesa umanità e contro il Venezuela

Sanzioni: Misure coercitive unilaterali

Il 24 agosto 2017, l'amministrazione Trump ha emesso il Decreto Esecutivo n. 13808, che ha imposto una serie di misure coercitive e unilaterali contro l'economia e le finanze della Repubblica Bolivariana del Venezuela.

Il provvedimento comprende le operazioni finanziarie da o per il Venezuela e vieta al sistema finanziario internazionale di partecipare a qualsiasi operazione di acquisto, vendita, negoziazione o rinegoziazione del debito sovrano del Venezuela, così come a qualsiasi operazione legata al debito della compagnia petrolifera nazionale, PDVSA. Il Decreto ha anche vietato alle filiali di PDVSA - come la società statunitense CITGO - di rimpatriare i dividendi e gli introiti allo Stato venezuelano.

Da allora, Donald Trump ha firmato quattro ulteriori decreti che sanzionano l'economia venezuelana;

a.- Decreto Esecutivo n. 13827, marzo 2018 contro la criptovaluta Petro;

b.- Decreto Esecutivo n. 13835, maggio 2018, contro i conti correnti e altre operazioni venezuelane;

c.- Decreto Esecutivo n. 13850, novembre 2018, contro le operazioni di commercializzazione dell'oro venezuelano;

d.- Decreto Esecutivo n. 13857, 28 gennaio 2019, che stabilisce il blocco - congelamento dei beni di PDVSA (CITGO) negli Stati Uniti.

I Decreti Esecutivi di Donald Trump chiudono il ciclo iniziato a dicembre 2014 con l'approvazione nel Congresso degli Stati Uniti della "Legge di difesa dei diritti umani e della società civile del Venezuela" e del Decreto Esecutivo n. 13692 di marzo 2015, noto come il Decreto Obama, che definiva il Venezuela come una "minaccia insolita e straordinaria" per la sicurezza nazionale e per la politica estera degli Stati Uniti.

In totale, da marzo 2015, gli Stati Uniti hanno emanato sei decreti esecutivi che colpiscono le attività economiche del Venezuela, concentrandosi sugli aspetti finanziari e petroliferi e, di fatto, istituendo un blocco sull'economia venezuelana.

Con questo insieme di strumenti legali, il Governo degli Stati Uniti ha legalizzato la sua politica di intervento diretta sulla sovranità e negli affari interni del Venezuela e ha inasprito la persecuzione contro il governo e l'economia venezuelana.

Fino all'inizio del 2019, il percorso dell'aggressione economica è stato inoltre completato da una serie di misure amministrative operate dal Dipartimento del Tesoro statunitense attraverso l'ente Office of Foreign Assets Control (OFAC) e dal sistema finanziario internazionale, che punisce e persegue le attività economiche, le finanze e il commercio internazionale del Venezuela.

"L'applicazione di misure coercitive unilaterali contro uno Stato sovrano costituisce una flagrante violazione del diritto internazionale"

È una vecchia pratica progettata dagli Stati Uniti durante la prima guerra mondiale, attraverso il "*Trade with the Enemy Act*" del 1917, che limitava e penalizzava qualsiasi attività commerciale con paesi che erano "in conflitto militare" con gli Stati Uniti.

In pratica, le azioni punitive contro il Venezuela comportano l'applicazione dello stesso schema interventista applicato con intensità speciale contro Cuba dal 1962, Cile tra il 1970 e il 1973, Nicaragua dal 1979, Iran e Iraq dagli anni '80, contro diversi paesi africani per diversi decenni e, più recentemente, contro la Siria, la Libia e la Repubblica Popolare Democratica di Corea.

Le misure punitive contro le finanze e il commercio delle nazioni sovrane cercano di creare un blocco economico per produrre un collasso sociale nel paese target, spianando la strada per la rimozione dal potere di governi avversari di Washington e la loro sostituzione con settori allineati agli interessi degli Stati Uniti.

Nel caso del Venezuela, come hanno ribadito in varie dichiarazioni le più alte autorità degli Stati Uniti, l'obiettivo è privare il Paese delle risorse economiche, interrompendo le attività finanziarie e impedendo il libero sviluppo delle attività commerciali, includendo l'accesso a cibo, medicine e prodotti di base, con l'obiettivo di provocare un caos di natura umanitaria.

Il copione dell'intervento diretto in Venezuela si attua, quindi, dietro la scusa dell'esistenza di una presunta "**crisi umanitaria**", che starebbe squilibrando l'emisfero, e richiederebbe quindi, una risposta internazionale protetta da dottrine interventiste come il cosiddetto "**diritto a proteggere**" e altre elaborazioni discorsive che non rientrano nel Diritto Internazionale.

“La campagna di pressione contro il Venezuela sta funzionando. Le sanzioni finanziarie che abbiamo imposto (...) hanno obbligato il Governo a iniziare a cadere in default, sia nel debito sovrano che nel debito di PDVSA, la compagnia petrolifera statale venezuelana. Ciò che stiamo vivendo (...) è un collasso economico totale del Venezuela. Allora la nostra politica funziona, la nostra strategia funziona e la manterremo”.

Dichiarazione del Dipartimento di Stato di USA / 9 gennaio 2018.

“Dobbiamo trattare questa situazione come un’ agonia, una tragedia che continuerà fino a quando arriverà la fine (...) e se possiamo fare qualcosa per accelerare questo processo, dobbiamo farlo. Sono cosciente che questo avrà un impatto su milioni di persone che fanno già difficoltà a trovare cibo e medicine (...) Non possiamo fare questo e pretendere che non abbia effetti, dobbiamo prendere una decisione dura, il fine che desideriamo giustifica questo severo castigo.”

William Brownfield, ex Ambasciatore degli USA in Venezuela / 12 ottobre 2018.

“Il blocco dell’accesso al cibo e alle medicine per il popolo venezuelano costituisce, nella pratica, un crimine di lesa umanità”

Il riconoscimento pubblico da parte delle autorità statunitensi ratifica la denuncia sistematica del Venezuela di fronte la comunità internazionale:

- 1.- Le misure coercitive e unilaterali, denominate “sanzioni” costituiscono, nella pratica, un blocco dell’economia, delle finanze e del commercio internazionale del Venezuela, che ha come obiettivo destabilizzare la democrazia e produrre un **“cambio di regime” nel Paese.**
- 2.- Il blocco economico e finanziario impedisce al Venezuela di accedere a alimenti, medicine, beni di base e finanziamento internazionale. Questo, dal 2015, ha influito sul rendimento economico del Venezuela, colpendo gravemente il popolo venezuelano.
- 3.- Il blocco economico e finanziario è un atto che viola il Diritto Internazionale Pubblico, la Carta delle Nazioni Unite, il Diritto Umanitario e i principi su cui si basa la condotta degli stati nell’ambito del sistema internazionale.
- 4.- Secondo quanto dichiarato dal Relatore delle Nazioni Unite per l’Ordine Democratico Sostenibile, Alfred de Zayas, nel suo rapporto al Consiglio dei Diritti Umani dell’ONU, il blocco economico e finanziario per i suoi terribili effetti sulla popolazione, per la penuria economica che ha prodotto e per l’impatto che ha sulla vita sociale e la salute del Popolo venezuelano, è un atto cosciente di violazione massiccia dei diritti umani del popolo venezuelano e deve essere considerato come un **crimine di lesa umanità.**

Azioni applicate alle finanze del Venezuela

- Divieto di negoziazione di titoli di debito sovrano e strumenti di debito di PDVSA;
- Congelamento negli Stati Uniti dei beni della società CITGO, proprietà dello Stato venezuelano;
- Chiusura di conti appartenenti a organizzazioni e imprese venezuelane da parte di banche e altre istituzioni finanziarie internazionali;
- Azioni legali in tribunali stranieri che cercano di confiscare beni venezuelani, in particolare della compagnia petrolifera venezuelana;
- Rifiuto del sistema finanziario internazionale di elaborare transazioni finanziarie da o verso il Venezuela o ritardare l'elaborazione di transazioni finanziarie.
- Congelamento e blocco di fondi del Venezuela, oro e altri beni;
- Imposizione di multe, sanzioni e varie misure amministrative per aumentare i costi di transazione del Venezuela;
- Confisca di spedizioni di cibo;
- Rifiuto di compagnie farmaceutiche transnazionali di spedizione di medicinali acquistati dal Venezuela;
- Blocco e confisca di spedizioni di cibo da parte di governi ostili al Venezuela.
- Chiusura dei conti delle missioni diplomatiche del Venezuela che impediscono il normale svolgimento del servizio estero.

Effetti del blocco economico e finanziario

- La persecuzione contro le attività di PDVSA ha provocato perdite di milioni all'industria petrolifera nazionale e ha generato gravi conseguenze sulle attività operative del settore. Il blocco ha causato una caduta dell'attività economica interna e del commercio internazionale del Venezuela.
- Ha stimolato l'aumento del costo della valuta estera promuovendo attacchi speculativi contro la valuta nazionale.
- Il blocco ha prodotto mancanze e carenze in settori essenziali dell'economia come alimenti, medicine e beni essenziali per l'industria.
- L'aggressione economica ha promosso la fuga di capitali.
- La negazione del credito, il blocco finanziario e l'aumento del credito internazionale al Venezuela hanno generato enormi perdite finanziarie per la Repubblica.

Impatto del blocco contro il Venezuela

Perdite globali per l'economia

Ago 2017- Dic 2018

23.238 milioni \$

Valore dei beni congelati negli USA

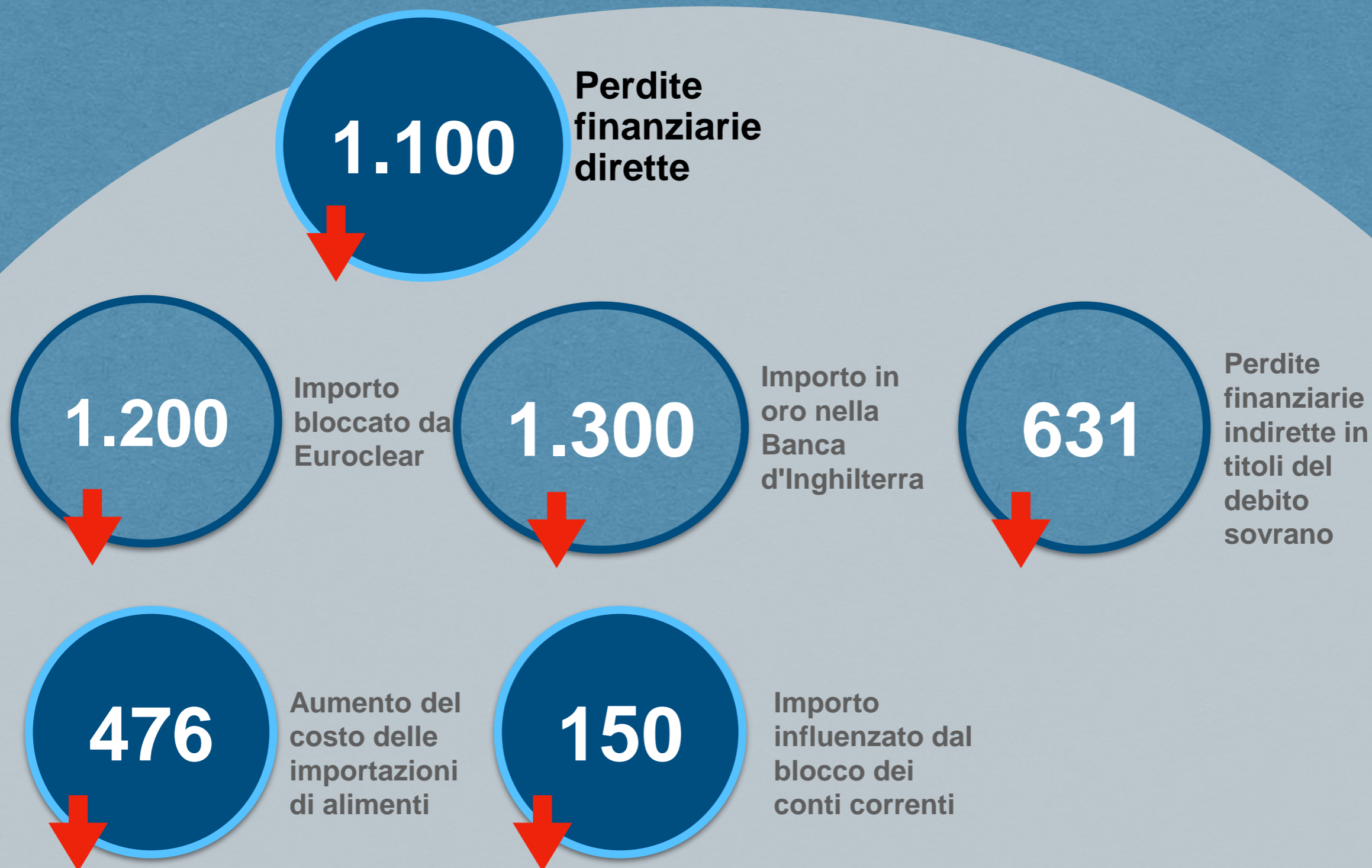
30.000 milioni \$





Impatto del blocco sul settore finanziario

(Ago. 2017 - Ott. 2018. In milioni di \$)





Impatto del blocco nel settore petrolifero

(Ago. 2017 - Ott. 2018)



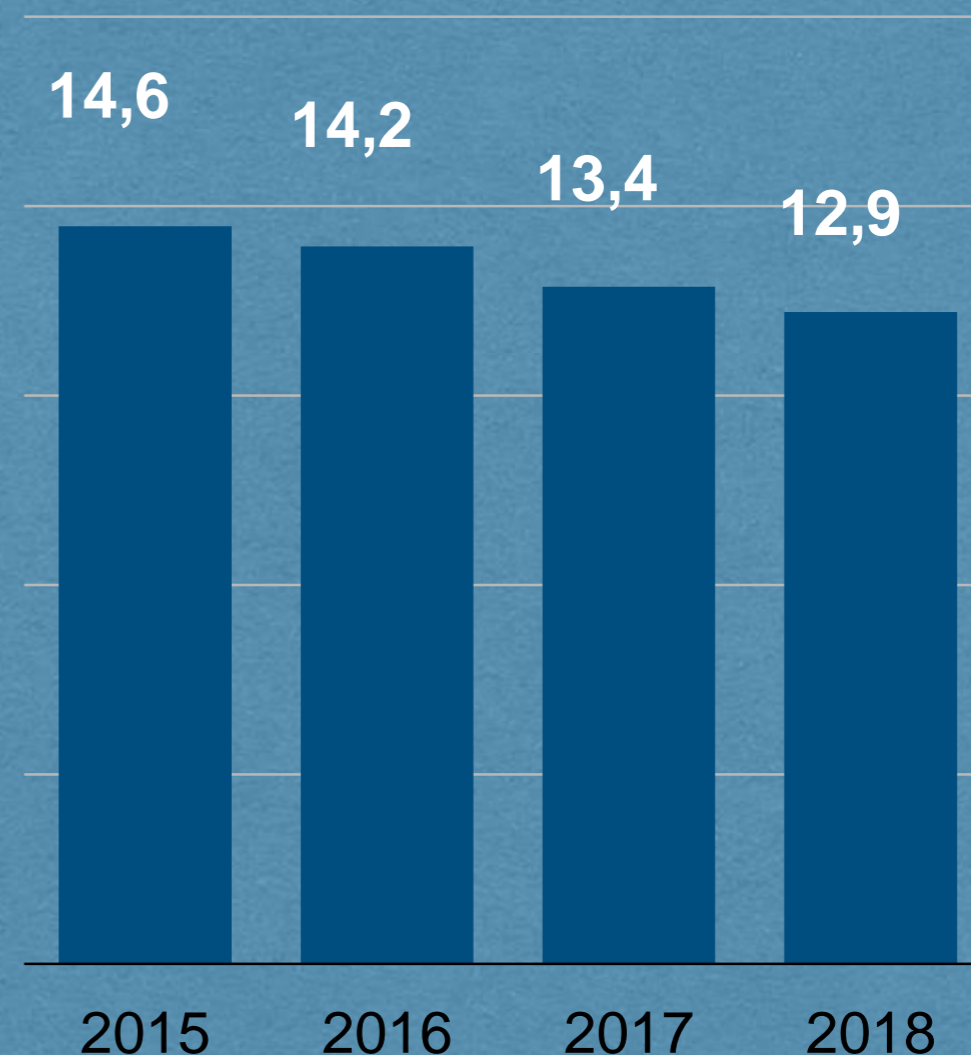
Impatto sul settore alimentare

Il blocco economico contro il Venezuela ha influito in modo decisivo sulla disponibilità di alimenti per il popolo venezuelano.

In termini di quantità di alimenti, il Venezuela ha smesso di ricevere 3 milioni 930 tonnellate di alimenti nel 2016 e 6 milioni e 150 mila tonnellate supplementari nel 2017.

La disponibilità di cibo nel 2018 è stata inferiore del 20% rispetto al 2015. Questa diminuzione ha generato una riduzione del consumo di cibo, influenzando, negli ultimi quattro anni, il valore delle kilocalorie disponibili, che è stata ridotta del 39%, e la disponibilità di proteine, che è diminuita di quasi la metà nello stesso periodo.

Disponibilità nazionale di alimenti
2015-2018
(in milioni di tonnellate/anno)





Impatto sugli indicatori nutrizionali

L'indice di denutrizione, indicatore della FAO-ONU, ha registrato un aumento quasi del doppio nel periodo 2015-2017, rispetto al periodo immediatamente precedente, collocando il Venezuela nella categoria "rischio alimentare moderatamente basso", invertendo i rilevanti risultati ottenuti nella riduzione della fame raggiunti nel decennio precedente.

Nel 2017, a causa del calo della disponibilità di alimenti, l'indice di denutrizione nella popolazione infantile ha superato il 5%. Nel 2017, il blocco degli Stati Uniti ha fatto salire a 145.215 il numero di bambini affetti da malnutrizione acuta e a 381.189 la popolazione colpita dalla malnutrizione cronica. La strategia di produrre dolore nella popolazione venezuelana ha temporaneamente fermato la significativa riduzione degli indicatori nutrizionali anteriormente raggiunti dal Venezuela, che ha portato la FAO a dichiarare il nostro Paese un territorio privo di fame.

Impatto sul settore sanitario

L'obiettivo principale del blocco nel settore sanitario è stato negare l'accesso del Venezuela alle materie prime, alle medicine, alle attrezzature mediche, al fine di provocare una crisi nei servizi sanitari. In questa prospettiva, le misure coercitive unilaterali possono essere collegate ad alcuni degli eventi più importanti dal 2017:

Blocco, da parte della banca statunitense Citibank, dei fondi destinati all'importazione di 300.000 dosi di insulina, che ha colpito più di 450.000 pazienti.

Blocco dell'acquisto di 2 milioni di unità di trattamento antimalarico. Il laboratorio BSN Medical, con sede in Colombia, si è rifiutato di rilasciare il farmaco dopo aver ricevuto il pagamento. La compagnia che ha effettuato la transazione è stata sanzionata poco dopo dagli Stati Uniti.

Blocco da parte della banca svizzera UBS delle transazioni del Venezuela con la Pan American Health Organization (PAHO) per l'acquisto di vaccini per il programma di immunizzazione 2017. Tale situazione ha costretto il Venezuela e la PAHO a cercare alternative con banche di altri paesi e ha prodotto un ritardo di quattro mesi nel programma di immunizzazione.



Rifiuto da parte delle multinazionali farmaceutiche Pfizer e Novartis di vendere medicinali, reagenti e forniture per il trattamento di malattie croniche. Tra le medicine il cui acquisto è stato impedito, anche farmaci per il trattamento del morbo di Parkinson, immunosoppressori per le persone con trapianti, reagenti e forniture per i laboratori.

Blocco di fondi venezuelani per un importo di 1.200 milioni di dollari effettuato dalla società finanziaria Euroclear, che ha danneggiato una serie di acquisti di medicinali e programmi di attrezzature per servizi sanitari in Venezuela.

Blocco di transazioni finanziarie destinate all'acquisto di immunoderivati, in particolare immunoglobuline.

Blocco da parte della banca spagnola Santander di transazioni finanziarie finalizzate all'acquisto di pezzi di ricambio di attrezzature dedicate alla chirurgia cardiovascolare per bambini. Non è stato possibile effettuare più di 800 programmi di intervento presso l'Ospedale di Cardiologia Pediatrica del Venezuela, poiché non si sono potuti acquistare tali pezzi di ricambio.

Il furto dei beni del Venezuela



*Il 28 gennaio 2019, il governo di **Donald Trump**, attraverso il Decreto **Esecutivo 13857**, ha esteso le sanzioni a PDVSA. Di conseguenza, tutte i beni e gli interessi delle attività di PDVSA sotto la giurisdizione degli Stati Uniti, il cui valore è stimato a 30.000 milioni di dollari, sono stati bloccati. Ai cittadini statunitensi in generale è vietato partecipare alle transazioni con la società.*

*In tale Decreto Esecutivo, gli Stati Uniti riconoscono l'auto proclamato Juan Guaidó come "Presidente ad interim del Venezuela" e modificano i precedenti regolamenti per garantire che il governo legittimo e costituzionale di **Nicolás Maduro** continui a essere al centro delle sanzioni.*